

7. STRANIERI NELLA GRECIA ANTICA FOREIGNERS IN ANCIENT GREECE

Poiché lo Stato coincideva, solitamente, con la città, **tutti i greci che non possedevano la cittadinanza di una polis erano considerati stranieri o xenoï al suo interno.**

Inoltre, sebbene fosse assente il concetto moderno di "nazione", **tutti gli individui non greci erano considerati stranieri totali o barbaroi**, in quanto non parlavano la lingua greca e non prendevano parte all'unità culturale del mondo ellenico (*Ellenikon*).

Gli *xenoï* erano solitamente esclusi dal possesso di diritti politici e quindi, pur potendo gestire diverse attività economiche, non potevano avere accesso alle cariche pubbliche, non potevano votare, avevano limitate possibilità di ricevere giustizia nelle corti, usualmente, non avevano il diritto di avere terreni di proprietà.

Nell'Atene classica, lo straniero, al fine di ottenere un permesso permanente di residenza ed essere registrato come **meteco (metoikos)**, doveva essere introdotto alla comunità da un cittadino ateniese che gli facesse da garante.



Museo Archeologico Nazionale Jatta, Ruvo di Puglia, vaso di Talos, V sec. a.C., ceramica dipinta, dal catalogo online del Sistema dei Musei della città di Ruvo di Puglia.

Jatta National Archaeological Museum, Ruvo di Puglia, Talos vase, 5th century B.C., painted pottery, from the online catalogue of the Museum System of the town of Ruvo di Puglia.



British Museum, Londra, anfora attica risalente al VI sec. a.C., che raffigura dei contadini greci intenti alla raccolta delle olive, da Geostoria (2009).

British Museum, London, Attic amphora dated back to the 6th century B.C., which depicts Greek farmers picking olives, from Geostoria (2009).

Since the State usually coincided with the city, **all the Greeks who did not held the citizenship of a polis were regarded as foreigners or xenoï inside it.**

Besides, although the modern concept of "nation" did not exist, **all non-Greek individuals were considered total foreigners or barbaroi**, as they did not speak Greek language and did not take part to the cultural unity of Hellenic world (*Ellenikon*).

Xenoï did not generally hold political rights and hence, although they could manage several economic activities, they could not access to public offices, could not vote, had few chances of being fairly judged in courts and, often, could not possess land.

In Classical Athens, the foreigner, in order to get a permanent residence permission and be registered as **metic (metoikos)**, had to be introduced to the community by an Athenian citizen who vouched for him.

